

# Guerra Santa E Santa Alleanza Religioni E Disordine Internazionale Nel XXI Secolo

Getting the books **Guerra Santa E Santa Alleanza Religioni E Disordine Internazionale Nel XXI Secolo** now is not type of inspiring means. You could not without help going as soon as books heap or library or borrowing from your contacts to entre them. This is an unquestionably easy means to specifically get guide by on-line. This online statement Guerra Santa E Santa Alleanza Religioni E Disordine Internazionale Nel XXI Secolo can be one of the options to accompany you similar to having new time.

It will not waste your time. how to me, the e-book will certainly way of being you additional event to read. Just invest little grow old to get into this on-line declaration **Guerra Santa E Santa Alleanza Religioni E Disordine Internazionale Nel XXI Secolo** as skillfully as evaluation them wherever you are now.

## **Nuove guerre trans-nazionali e crisi dei tradizionali costrutti politici** - Marina Calloni 2017-03-08T00:00:00+01:00

Contrariamente a ciò che era stato sostenuto durante il Novecento daparte di filosofie della storia di tipo teleologico, da ideologie politiche di carattere evolutivo e da ricerche sociali fondate sul materialismo storico, non solo la religione non è stata superata con l'inizio del nuovo Millennio, bensì ha acquisito un ruolo sempre più preminente nel dibattito pubblico mondiale, tanto in democrazie liberali, quanto in Paesi in transizione o in guerra. A politiche di tolleranza inter-religiosa si sono quindi affiancate dottrine per la legittimazione di conflitti armati, che impongono una diversa riflessione pubblica e teorica sul rapporto esistente fra religioni rivelate e violenza armata nell'età globale. Nel presente contributo, ciò che intendo indagare è l'affermazione delle cosiddette nuove guerre connesse a fondamentalismi religiosi, che si differenziano molto dai tradizionali conflitti bellici, così come concepiti, regolati e combattuti fino alla fine del secolo scorso da parte di Stati nazionali o da coalizioni internazionali. Per questo, mi soffermerò sul mutamento politico delle tradizionali concezioni di ius ad bellum e di ius in bello (solitamente riferite a relazioni internazionali), a causa dell'affermarsi del jihādismo armato e delle conseguenti strategie di contrasto. Il contributo che intendo offrire al dibattito in corso su religione, fondamentalismo e violenza, consiste nel ripensamento del tradizionale concetto di guerra, alla luce delle conseguenze che il terrorismo di matrice islamica ha sulla vita quotidiana di milioni di persone a livello planetario.

## **Il lampione giornale per tutti** - 1848

## **La Civiltà cattolica** - 1940

## **Essere mediterranei** - Antonio Spadaro 2020-02-03

Nel corso dei secoli i popoli che si affacciano sul Mar Mediterraneo hanno saputo generare valori, cultura, pensiero caratterizzati da singolari affinità, pur nelle differenze e nonostante i conflitti. In particolare una visione li accomuna: quella di un Dio unico e personale, creatore del mondo e dell'umanità, e la cui paternità universale fonda la fratellanza tra gli uomini. Lo storico «Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune», firmato ad Abu Dhabi da Papa Francesco e dallo sceicco Ahmad al-Tayyib il 4 febbraio 2019 ha fatto comprendere, tra l'altro, come il concetto di «fratellanza» porti a riflettere su quello di «cittadinanza», con il significato di uguali diritti e doveri per tutte le persone: è una prospettiva da approfondire e concretizzare perché, plasmando le relazioni tra i popoli del Mediterraneo, può contribuire al superamento di visioni contrapposte. Questi temi sono stati discussi in un seminario organizzato da La Civiltà Cattolica; il presente volume ne raccoglie i contributi, nell'intento di fornire al lettore utili strumenti per conoscere la storia e l'attualità dei Paesi del «Mare Nostro».

## **Un solo Dio per tutti?** - Giuseppe Romeo 2017-11-02

Una fede, come un'idea, quando è istituzionalizzata è già al servizio del potere «In un momento della nostra vita di cittadini di un mondo sempre più piccolo nel quale spiritualità, fede e politica si intersecano spesso siamo tutti, nello stesso tempo, testimoni delle incertezze che i sistemi politici creano invece di risolvere e vittime di un diffondersi di violenza che si sovrappone e rende imperative le dinamiche economiche in un modello di relazioni politiche e sociali che si restringe sempre di più. Tra potere e religiosità si sono confrontati Imperi e Stati, oggi individui e nazioni, in una misura globalizzata di un io che vive nell'epoca della comunicazione attiva e interattiva... Una considerazione che non è solo valida per il Cristianesimo. L'Ebraismo prima e l'Islam successivamente

hanno assunto aspetti del potere ritenendosi fattori essenziali per ricercare quell'unità e quell'universalità delle rispettive comunità nella misura in cui una nuova identità riconciliata ognuna con il proprio Dio potesse far fronte alla diversità, assumendo se stessa come migliore offerta politica di creazione di un modello condiviso di potere». (Dalla Nota degli Autori) Alessandro Meluzzi (Napoli, 1955), medico, psichiatra, saggista, politico e accademico, ha conseguito anche la laurea in Filosofia presso il Pontificio Ateneo "San Anselmo" di Roma. Editorialista per il «Tempo» è autore di varie pubblicazioni dedicate alla religione, tra le quali: Neo Monasteri e RiEvoluzione (2000); ErosAgape (2006); Cristoterapia (con Pierino Gelmini) (2007); Abbracciare la croce (2008); L'infinito mi ha cercato (con Paolo Gambi) (2009); Ho visto e ho creduto (con Paolo Gambi) (2010); Maranathà. Signore, mostraci il tuo volto nella splendida imperfezione del creato (2010); Educazione, profezia, mistero (2011); La notte oscura. Mistica e psicologia (con Eduardo Sanz de Miguel) (2012). Giuseppe Romeo (Benestare - rc, 1962) è analista politico, saggista e accademico. Ha frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola Ufficiali dei Carabinieri. Laureato in Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienze strategiche, tra le diverse pubblicazioni si ricordano: La politica estera italiana nell'era Andreotti (2000); La fine di un mondo. Dai resti delle Torri Gemelle una nuova teoria delle relazioni internazionali (2002); La guerra come destino? Palestinesi ed israeliani a confronto. La paura della pace (2002); All'ombra della mezzaluna. Dopo Saddam, dopo Arafat, dopo la guerra (2005); Il Fronte Sud dell'Europa. Prospettive economiche e strategie politiche nel Mediterraneo (2007); L'ultimo soldato. Pace e guerra nel nuovo mondo (2008); La Russia postimperiale. La tentazione di potenza (con Alessandro Vitale) (2009); Lettere dal Sud (2012).

## **I pentecostali in Italia** - Carmine Napolitano 2022-09-02T00:00:00+02:00

Il movimento pentecostale è un fenomeno cristiano che per le proporzioni assunte, dopo la Pentecoste narrata negli Atti degli apostoli, è il primo movimento cristiano di massa che ha al suo centro l'esperienza e l'azione dello Spirito santo. Non era mai successo qualcosa del genere. Il cristianesimo pentecostale ruota intorno allo Spirito santo, sempre devotamente menzionato nella tradizione cristiana, ma mai veramente conosciuto. Per questa ragione il movimento pentecostale deve superare la sua assolutizzazione, cioè il fatto di considerarsi la perfetta realizzazione storica del cristianesimo allontanandosi dalle altre espressioni cristiane; l'ecumene cristiana, dal canto suo, deve prendere sul serio la presenza pentecostale e non scartarla come semplice folklore religioso o pura euforia o ebbrezza spirituale. La rilevanza della diffusione del pentecostalesimo a livello internazionale è da tempo oggetto di indagine storica e di analisi in diverse discipline e ha indotto a nuove chiavi di lettura per interpretare la cosiddetta «permanenza del sacro» nel mondo contemporaneo e rivisitare la teoria dell'ineluttabilità della scolarizzazione. Gli studi sull'articolazione del fenomeno in Italia sono ancora pochi. Questo volume raccoglie gli atti di un convegno di studi che ha incrociato diverse prospettive di analisi e intende contribuire a una maggiore conoscenza del mondo pentecostale nel nostro Paese offrendo una lettura intellettualmente onesta e metodologicamente sicura di una spiritualità complessa, ma dinamica e significativa.

## **L'Islam italiano** - Fabrizio Ciocca 2019-04-11T00:00:00+02:00

Oggi, in Italia, l'Islam è la seconda religione del Paese, con due milioni e mezzo di fedeli, di cui oltre un milione di cittadinanza italiana. Una presenza stabile, permanente, seppur minoritaria, che tuttavia una parte dell'opinione pubblica, maggioritaria, ritiene non compatibile con la società. Partendo da questo scenario, l'autore, sulla base dei dati emersi da una ricerca condotta su Facebook su un campione di oltre trecento

musulmani e diverse interviste, presenta i principali bisogni che la minoranza islamica esprime e le problematiche con cui deve relazionarsi. Religione, identità, islamofobia: lungo queste tre tematiche passa il processo di "normalizzazione" che lo Stato italiano e le comunità islamiche dovranno affrontare insieme.

*Memorie di religione, di morale e di letteratura* - 1853

Vincere o morire giornale quotidiano - 1848

*ENCICLOPEDIA ECONOMICA ACCOMODATA ALL' INTELLIGENZA* - FRANCESCO. PREDARI 1861

**Contro Ratzinger** - Anonimo 2013

Contro Ratzinger ha per oggetto il messaggio di Benedetto XVI e la sua consistenza etica e filosofica. Il libro prende in esame le istruzioni del prefetto, le conferenze del teologo e i pronunciamenti del papa dall'arrivo a Roma nel 1981 fino alla prima enciclica del gennaio 2006. Ripercorre la sua vita, i suoi atti politici (compresi i più sconosciuti e imbarazzanti) e analizza la sua figura mediatica anche in rapporto a quella del predecessore. E' una confutazione, una critica, un pamphlet rigoroso, spesso ironico, a tratti letterario, che si tiene lontano dall'anticlericalismo di maniera proponendosi come strumento utile per capire, necessario per difendersi. Dopo molto riflettere, ha scelto l'anonimato per rendere omaggio alla tradizione dei libelli seicenteschi. L'editore si assume, perciò, la piena paternità delle idee espresse.

La mistica della guerra - Dag Tessore 2004

*"La democrazia ha bisogno di Dio" Falso!* - Paolo Flores d'Arcais  
2013-10-10T00:00:00+02:00

La religione deve essere messa al bando della vita pubblica. La fede resta un fatto di coscienza che ha diritto a manifestarsi in forma pubblica solo come culto. Quando pretende di partecipare al dibattito politico, condanna la discussione democratica a morire prima di cominciare. Il cittadino deve argomentare, utilizzando i soli strumenti che lo rendono con-cittadino: i fatti accertati, la logica, l'ethos repubblicano. E null'altro. Tutto il resto è manipolazione, vestibolo di prevaricazione, lusinga di dispotismo.

**Gazzetta del popolo À l'À italiano** - 1849

*Il Lampione* - 1848

Fondamento e fondamentalismi - Angela Ales Bello 2004

**2: Guerra, legislazione, religione, filosofia** - Cesare Cantù 1863

*La democracia y sus límites* - SABINO CASSESE 2018-12-01

Capítulo 1: ¿una nueva crisis de la democracia? / Capítulo 2: La democracia como gobierno del pueblo / Capítulo 3: ¿Cuán democrático es un Estado democrático? / Capítulo 4: Las dificultades de la democracia / Capítulo 5: Los contrapoderes / Capítulo 6: Más allá de la democracia / Capítulo 7: Perspectivas actuales.

*Chalífa a Západ* - Cardini Franco 2016-01-01

Texty známého historika nejen o hlubších kořenech radikálního islamismuZ italského originálu přeložily Jitka Michalčíková a Tereza Siegllová Italský historik Franco Cardini, známý i českým čtenářům (ve Vyšehradu vyšla jeho monografie o svatém Františkovi z Assisi) se v řadě svých textů publikovaných na blogu zamýšlí nad nejpálčivějšími problémy dneška, jako je vzestup Islámského státu a jeho vůdce, který se prohlásil novým chalífou, hlavou všech muslimů. Odborník na středověké dějiny a na dějiny islámu hledá hlubší souvislosti vzestupu Islámského státu a nachází je jak ve vlastních dějinách islámského světa, tak v pokrytectví a chybné politice Západu, které vzestup nejradikálnějších forem islamismu mnohdy podporovaly. V úvahách, které mají formu deníkových zápisů, můžeme sledovat historikovo myšlení, které propojuje aktuální události a jejich kořeny v historii velmi vzdálené i novější. Věnuje se například místu, které v historické zkušenosti a imaginaci muslimského světa zaujímá Palestina a Jeruzalém, a jak vzestup islámského radikalismu souvisí s izraelsko-palestinským konfliktem. Kniha Franka Cardiniho je bohatým zdrojem podnětů k hlubšímu přemýšlení o souvislostech toho, co celý svět každý den s hrůzou sleduje v médiích.

**Storia della rivoluzione romana per Biagio Miraglia da Strongoli, esule calabrese** - Biagio Miraglia 1850

Guerra santa e santa alleanza. Religioni e disordine internazionale nel XXI secolo - Manlio Graziano 2014

**La terza guerra mondiale e il fondamentalismo islamico** - Domenico Moro 2016-04-28

Il nemico è alle porte, anzi, è già al di qua delle nostre porte. Questo ci dicono governi e mass media europei. Anche in questo caso, però, come in ogni guerra, di qualunque tipo essa sia, la prima vittima è la verità. Il concetto indiscusso, dopo l'attacco a «Charlie Hebdo» a gennaio 2015 e a maggior ragione dopo gli attentati molto più devastanti del 13 novembre successivo sempre a Parigi, e quelli a Bruxelles del marzo 2016, è che l'Occidente, con i suoi valori di libertà, di opinione e di espressione, è stato gravemente colpito dal bestiale estremismo islamico. In realtà la diffusione dell'estremismo islamico in Europa (incluso il fenomeno dei foreign fighters) e in Medio Oriente è legato sia alla disgregazione del tessuto produttivo e sociale europeo sia al processo di destabilizzazione dell'area mediorientale e Nordafricana portata avanti dalle potenze imperialistiche occidentali, a partire da Usa e Francia. Ma i nuovi "ascari" non sembrano essere controllabili, anzi: spesso si rivoltano contro chi pretende di manovrarli. Quanto avviene in Medio Oriente, e coinvolge il radicalismo islamico, è da inserire nel contesto più ampio della competizione tra Usa ed Europa da una parte e Russia e Cina dall'altra, che si traduce in una sorta di terza guerra mondiale "a pezzi". In questo approfondito saggio di geopolitica, Domenico Moro solleva il velo dell'ipocrisia e dipana la realtà dei fatti sui rapporti tra Occidente e Islam. Domenico Moro, nato a Roma nel 1964, è ricercatore presso l'Istat, dove si occupa di indagini economiche strutturali sulle imprese. Ha lavorato nel settore export di uno dei maggiori gruppi multinazionali mondiali ed è stato consulente della Commissione Difesa della Camera dei deputati. Ha scritto diversi volumi che trattano di politica ed economia, tradotti e pubblicati all'estero, e collabora con quotidiani e riviste italiani ed europei. Per Imprimatur è uscito Il gruppo Bilderberg (2014) e Globalizzazione e decadenza industriale (2015).

**Ecclesiologia Dal Vaticano II** - Gianluigi Pasquale 2017-11-24

L'opera fa il punto sull'ecclesiologia contemporanea a partire dalle istanze conciliari, scegliendo come prospettiva di osservazione privilegiata il lavoro di riflessione sviluppato da Cettina Militello. Analizzando le diverse articolazioni ecclesiologiche, presenti nella produzione della Militello, l'opera si propone l'obiettivo di offrire ragioni teologiche e metodologiche per la strutturazione di un trattato di ecclesiologia dal Vaticano II, proprio nel pieno 50° anniversario dalla firma delle maggiori Costituzioni Conciliari. Con il contributo di: Calogero Caltagirone; Gianluigi Pasquale; Filippo Santi Cucinotta; Giovanni Tangorra; Rosario La Delfa; Mariano Crociata; Gianfranco Calabrese; Vito Impellizzeri; Mary Melone; Gianluigi Pasquale; Marida Nicolaci; Silvano Maggiani; Bruno Secondin; Domenico Mogavero; Calogeri Peri; Salvatore Barbagallo, Piero Marini; Gianluca Montaldi, Clara Aiosa, Rino Fisichella; Lorenzo Chiarinelli, Maria Clara Lucchetti Bingemer, Ina Siviglia, Paolo Ricca, Dario Vitali, Cristina Simonelli; James F. Puglisi; Massimo Naro; Carmelo Dotolo; Giovanni Silvestri; Maria Cristina Carnicella; Luigino Bruni; Francesco Totaro; Raniero La Valle; Giorgio Campanini; Daria Pezzoli Olgiati; Antonio Sciortino; Valeria Ferrari Schiefer e Markus Schiefer Ferrari; Edoardo Lopez-Tello Garcia, Juan Javier Flores Arcas; Philip Goyret; Enrico dal Covolo; Carmelina Chiara Canta; Marcella Farina, Alessandro Andreini; Fabrizio Bosin; Andrea Milano; Crispino Valenziano; Cettina Militello; Cataldo Naro;

*L'ipocrisia dell'Occidente* - Franco Cardini 2018-06-20T00:00:00+02:00

Da dove viene la malapianta del fondamentalismo, chi sono i guerrieri di Allah nei ranghi dell'Isis, che legame c'è tra la campagna dell'Iraq del 2003 e i conflitti del Medio Oriente? Un viaggio alla scoperta delle radici dei miti e delle false notizie che ci circondano quando parliamo di Islam. "la Repubblica" «Ma davvero abbiamo la memoria tanto corta? Davvero abbiamo dimenticato che fin dagli anni Settanta sono stati gli statunitensi che in Afghanistan, in funzione antisovietica, si sono serviti dei guerrieri-missionari fondamentalisti provenienti dall'Arabia Saudita e dallo Yemen? Davvero ignoriamo che la malapianta del fondamentalismo l'abbiamo innaffiata e coltivata per anni noi occidentali? Sul serio non sappiamo nulla del fatto che ancor oggi il jihadismo - quello di al-Qaeda e quello, rivale e concorrente, dell'Islamic State - è sostenuto, e neppure in modo troppo nascosto, da alcuni emirati della penisola arabica che pur sono tra i nostri più sicuri alleati nonché - e soprattutto - partner finanziari e commerciali?» Dietro lo scontro di civiltà, usato strumentalmente, si nascondono interessi precisi. Al servizio di questo mito cooperano più o meno consapevolmente una diplomazia internazionale traballante e voltagabbana e un universo mediatico allarmista e ricercatore di consensi legittimanti.

*Rivista di Politica* 3/2015 - AA.VV. 2015-10-27T00:00:00+01:00

Servono ancora i partiti politici? La democrazia e il problema della rappresentanza - Gianfranco Pasquino La democrazia libanese e il fenomeno delle dinastie politiche: la parabola dell' "Harirismo" - Rosita Di Peri La necessità della teologia politica contro la dittatura del presente - Mario Tronti Il dossier nucleare iraniano: svolta duratura o fragile (e pericolosa) intesa? - Andrea Falconi Dalla teologia politica alla teologia della politica - Massimo Borghesi Di padre in figlia: il potere dinastico nell'Asia contemporanea - Francesco Montessoro L'Italia di Mani pulite in prospettiva storica: "rivoluzione mancata" o "falsa rivoluzione"? - Marco Gervasoni

**Die unbewegliche Kirche** - Marco Marzano 2019-03-18

Die Kirche erlebt eine schwere Krise und Papst Franziskus, der lange als Hoffnungsträger galt, scheint handlungsunfähig. Marco Marzano, einer der besten Vatikaner, analysiert die Lage der Kirche und den "Mythos Franziskus". Es gebe zwar Erfolge, doch insgesamt zeichnet Marzano das Bild einer bewegungslosen Kirche: "In den fünf Jahren seines Pontifikats hat Franziskus keine einzige Reform durchgesetzt." In seinem Buch nennt Marzano zahlreiche Gründe für diese Tatsache: Franziskus sei eben kein Liberaler, sondern ein Konservativer und zudem zu sprunghaft. Zugleich deckt der Autor Strukturen und Feinde auf, die den Papst an Reformen hindern, und beschreibt ein Geflecht aus Intrigen. Das Buch ist unverzichtbar für jeden, der verstehen will, was der Papst wirklich plant und warum sich die Kirche nicht endlich bewegt. *Diritto e giurisprudenza; rassegna di dottrina e di giurisprudenza civile* - 1912

**Non siamo nel caos** - Robi Ronza 2019-06-19

"Farsi carico della condizione dell'uomo contemporaneo è per i cristiani una necessità della loro stessa fede nel Dio incarnato. Tanto più che il carattere culturale prima che politico ed economico della crisi mette in campo specificamente la Chiesa e i cristiani: la fede, in quanto dice all'uomo chi è, diventa cultura". Dalla Prefazione del card. Angelo Scola Non è vero che siamo nel caos. È vero tuttavia che siamo in una difficile situazione. In tale quadro diventa perciò interessante allungare lo sguardo anche al là dei limiti dell'attuale ordine costituito. Mettendosi su questa via la prima e più imponente realtà in cui ci si imbatte in Italia è la visione del mondo cristiana, oggi in larga misura tagliata fuori dalla vita pubblica del Paese. Che cosa da essa può saltar fuori di buono per tutti? Vale certamente la pena di domandarselo.

**Della triplice Santa Alleanza di S. Pio 5. contro Selim 2. Battaglia di Lepanto e trionfo di Marcantonio Colonna Juniore racconto storico** - Natale Gennari 1847

**Documenti della guerra santa d'Italia** - 1851

**Civilizzare il Capitalismo** - Francesco Fiumara 2016-11-16

Un tempo di forte crisi quello attuale. Da qui nasce il libro *Civilizzare il capitalismo*, che, dopo aver analizzato le cause che hanno portato all'instabilità del nostro tempo, dichiara subito i temi della narrazione: la globalizzazione, la politica e la religione. La globalizzazione - marxianamente intesa - è un fenomeno ineluttabile e di progresso e perciò ben diversa dal capitalismo in quanto tale. Di conseguenza, la sinistra non dovrà misurarsi dialetticamente con la globalizzazione ma con il capitalismo che, pur nelle sue periodiche metamorfosi, rimane l'avversario storico. E qui il secondo caposaldo del libro: quale sinistra dovrà svolgere questo decisivo ruolo? L'Autore non sembra nutrire dubbi e rilancia con forza il ritorno della politica alta e della socialdemocrazia in particolare, che ha dimostrato di saper "civilizzare" il capitalismo, creando in Europa il migliore modello di tutela sociale fino ad oggi conosciuto (il c.s. Welfare State). La politica - dichiara l'Autore - in questi ultimi decenni è stata marginalizzata dalle potenti lobby economiche e perciò lancia la sfida per riportare la politica al centro delle decisioni che riguardano i destini dell'Europa, prima che sia seppellita dal crollo di secolari certezze. Tuttavia, per risalire la china della crisi morale e per ridimensionare lo strapotere dell'oligarchico governo europeo, il solo recupero della socialdemocrazia potrebbe rivelarsi insufficiente. Da questa considerazione nasce l'idea di associare all'azione politica l'elemento religioso. Apparentemente riaprire la questione religiosa nella laica Europa, potrebbe apparire un'operazione obsoleta ma, spingendosi oltre il laico conformismo occidentale, l'Autore fa propria la svolta impressa da papa Francesco che ha rilanciato il ruolo politico della Chiesa, nel tentativo concreto di riposizionare il pendolo delle scelte economiche, sui quei valori etici che hanno sempre avuto al centro l'uomo. Le tesi, per certi versi ardite, espone nel libro potrebbero sembrare delle suggestioni letterarie, un'eresia o un'utopia. Forse.

«*Gli Uni e gli altri*» - Piero Stefani 2018-05-25T09:55:00+02:00

Nell'ambito dell'attuale riflessione teologica cristiana sul popolo ebraico è ormai dato per scontato che l'alleanza tra Dio e Israele non sia stata revocata. Da ciò consegue il fermo ripudio della teologia della sostituzione, secondo la quale la Chiesa definisce se stessa come il vero e nuovo Israele che subentra all'antico. Queste affermazioni, orientate a sviluppare un nuovo corso nei rapporti cristiano-ebraici, risultano però ancora incerte nel prospettare quale nuova immagine di Chiesa emerga da questo radicale mutamento. Poiché molte difficoltà dipendono da un'inadeguata impostazione del problema, il volume prospetta un cambio di approccio basandosi su un'approfondita ermeneutica di alcuni testi del Nuovo Testamento. L'indagine si incentra sulle conseguenze ecclesiologiche legate al fatto che l'elezione d'Israele avviene nei confronti degli altri popoli ed è quindi costitutiva della polarità Israele-Genti. Discorso analogo comporta il confronto con l'ebraismo definito in base a tre parametri fondamentali: Torah, popolo, terra. Da questa impostazione consegue la necessità di non presentare il cristianesimo come semplice universalizzazione dell'ebraismo. Definire la Chiesa come una comunità di chiamati da Israele e dalle Genti esige un ripensamento della categoria ecclesiologica di mistero, la riduzione del ricorso a parametri identitari per definire il cristianesimo e una nuova visione dell'inculturazione della fede.

*Il mestiere di storico (2015) vol. 1* - Autori Vari

2015-07-14T00:00:00+02:00

Editoriale, di Adriano Roccucci Riflessioni Yaroslav Hrytsak, Ukraine. 1914-2014: unfinished war Giorgio Del Zanna, World history e religioni: appunti per una riflessione Discussioni Michele Battini, Marie-Anne Matard-Bonucci, Alessandra Tarquini, Arturo Marzano, Enzo Traverso, Histoire et Lumières (a cura di Simon Levis Sullam) Rassegne e letture Andrea Scartabellati, Dal manicomio alla società e ritorno Edoardo Bressan, Salute e medicina dall'Ancien Régime all'Europa novecentesca Daniela Luigia Caglioti, Una guerra grande e italiana Paolo Mattera, La radicalità del riformismo: Riccardo Lombardi Mario Isnenghi, L'Italia linguistica in cammino Elena Dundovich, Afghanistan: due secoli al centro di un grande gioco Massimo De Giuseppe, Conflitti «periferici» e guerra fredda Altri linguaggi Mostre e musei Francesca Billiani, The Sensory War 1914-2014 e From Street to Trench Valeria Galimi, La collaboration 1940-1945 Carlo Spagnolo, Palmiro Togliatti un padre della Costituzione Storia in movimento Aldo Carera, «La zuppa del demonio» Carlo Spagnolo, Togliatti Massimo De Giuseppe, Concerning Violence Antoine Germa, The Act of Killing Serge Noiret, The Americans Letteratura e storia Gian Paolo Calchi Novati, «Il sogno del celta» di Mario Vargas Llosa Andrea Di Michele, «Il collare rosso» di Jean-Christophe Rufin Gaetano Sabatini, «Alabarde alabarde» di José Saramago Memorie e documenti I libri del 2014 / 1 Collettanei Monografie Indici Indice degli autori e dei curatori Indice dei recensori

**Religious Literacy, Law and History** - Alberto Melloni 2018-12-07

The book profiles some of the macro and micro factors that have impact on European religious literacy. It seeks to understand religious illiteracy and its effects on the social and political milieu through the framing of the historical, institutional, religious, social, juridical and educational conditions within which it arises. Divided into four parts, in the first one, One literacy, more literacies?, the book defines the basic concepts underpinning the question of religious illiteracy in Europe. Part II, Understanding illiteracies, debating disciplines?, highlights the theological, philosophical, historical and political roots of the phenomenon, looking at the main nodes that are both the reasons religious illiteracy is widespread and the starting points for literacy strategies. Part III, Building literacy, shaping alphabets, examines the mix of knowledge and competences acquired about religion and from religion at school as well as through the media, with a critical perspective on what could be done both in the schools and for the improvement of journalists' religious literacy. Part IV, Views and experiences, presents the reader with the opportunity to learn from three different case studies: religious literacy in the media, religious illiteracy and European Islam, and a Jewish approach to religious literacy. Building on existing literature, the volume takes a scientific approach which is enriched by interdisciplinary and transnational perspectives, and deep entrenchment in historical methodology.

*Sociologia* - Andrea Bixio 2017-02-26T00:00:00+01:00

INDICE Religione e violenza nella società contemporanea FRANCESCA FORTE, DEBORA TONELLI Religione e violenza: la paradossalità di un rapporto ALDO ANDREA CASSI Religione, violenza, diritto. La 'triade costitutiva' della 'guerra giusta' nell'antropologia giuridica greca e romana arcaica STEFANO SIMONETTA Essere duri senza mai perdere la

tenerezza. La questione della guerra giusta in Agostino MASSIMO CAMPANINI L'Islam è per natura violento? Riflessioni a margine del Corano MARINA CALLONI Nuove guerre trans-nazionali e crisi dei tradizionali costrutti politici DONATELLA DOLCINI Induismo e non violenza ALBERTO CASTELLI Senz'armi di fronte al nazismo: le ragioni di Bart de Ligt, Simone Weil e Aldo Capitini GIANFRANCO MORMINO La violenza sacrificale e il suo superamento Riflettendo sulla vicenda interazionista ANDREA BIXIO, RAFFAELE RAUTY Riconoscere la vicenda interazionista RAFFAELE RAUTY Alle origini di Symbolic Interaction ANDREA SALVINI Grounded Interactionism: un lessico comune per l'Interazionismo Simbolico e la Grounded Theory STEFANIA LEONE L'approccio metodologico di Goffman allo studio dell'interazione: prospettiva non standard e tecniche di osservazione in situazione VINCENZO ROMANIA Un amore fragile: il rapporto fra Erving Goffman e Angelica Schuyler Choate, fra autenticità e tipizzazione GIUSEPPE TOSCANO Considerazioni su un approccio interazionista allo studio di macro-aggregati sociali GENNARO IORIO La prospettiva interazionista nello studio della povertà ROSALBA PERROTTA Interazionismo simbolico e Letteratura GIUSEPPINA CERSOSIMO Anselm Strauss e lo studio delle malattie croniche: approcci e prospettive DENNIS WASKUL An endorsement Sociologia concettuale ANDREA BIXIO Essere cristiano o credere di non esserlo? Lettera al prof. Tito Marci Note LUCIO D'ALESSANDRO Il mondo della luna. Antiche società e diritto materno ROBERTA IANNONE Etica militare e spirito del capitalismo. Il complesso intreccio culturale tra guerra ed economia in Werner Sombart TITO MARCI Del dovere e del diritto di ospitalità SERGIO MAROTTA Morfologie del pubblico e mercati globalizzati: i complessi rapporti tra gli italiani e la loro compagnia di bandiera Gli Autori

#### **Storia del pensiero sulla guerra e la pace dalla bibbia al jihadismo**

- Giuseppe Santomartino 2022-03-21

Questo secolo, iniziato con il tragico evento dell' 11 settembre, va sempre più esprimendo uno scenario geopolitico di elevata complessità sul piano strategico, conflittuale, socio-ambientale, economico e politico-istituzionale. Una complessità geopolitica aggravata negli ultimi tempi dal drammatico ed 'epocale' esito della vicenda afghana, dal riacutizzarsi delle crisi con Russia e Cina e dal pandemia Covid che sta inevitabilmente esprimendo anche rilevanti valenze geopolitiche. Santomartino con questo libro si pone lo scopo, certamente ambizioso, di offrire un contributo utile a confrontarsi, capire o almeno poter 'leggere' la complessità geopolitica del XXI secolo. Il percorso che si propone parte dall'analisi del pensiero sulla guerra e la pace nella Bibbia, Sun Tzu, Sant'Agostino, Kant, Hobbes, Clausewitz e altri fino all'età

contemporanea e agli studi di 'Peace Research'. Il percorso prosegue poi con una valutazione critica dei concetti costitutivi la materia (pace, guerra, terrorismo) e delle discipline che più delle altre affrontano tali temi (polemologia, irenologia, Relazioni Internazionali, geopolitica, studi orientalistici, strategia e dottrine militari) per poi arrivare agli scenari geopolitici contemporanei e a una 'peroratio' finale a supporto dell'irenologia (studio delle caratteristiche della pace) e quindi del poco conosciuto concetto di 'pace positiva' che va ben oltre la semplice 'assenza di guerra'.

*Documenti della guerra santa d'Italia* - Carlo Rusconi 1852

*In Rome We Trust* - Manlio Graziano 2017-03-21

On the heels of an extremely lively U.S. presidential election campaign, this book examines the unusually serene relationship between the chief global superpower and the world's most ancient and renowned institution. The "Catholicization" of the United States is a recent phenomenon: some believe it began during the Reagan administration; others feel it emerged under George W. Bush's presidency. What is certain is that the Catholic presence in the American political ruling class was particularly prominent in the Obama administration: over one-third of cabinet members, the Vice President, the White House Chief of Staff, the heads of Homeland Security and the CIA, the director and deputy director of the FBI, the Chairman of the Joint Chiefs of Staff and other top military officers were all Roman Catholic. Challenging received wisdom that the American Catholic Church is in crisis and that the political religion in the United States is Evangelicalism, Manlio Graziano provides an engaging account of the tendency of Catholics to play an increasingly significant role in American politics, as well as the rising role of American prelates in the Roman Catholic Church.

*Storia del mondo post-occidentale* - Eugenio Capozzi

2023-01-20T00:00:00+01:00

La fase storica successiva alla guerra fredda, prevalentemente definita "età della globalizzazione", cominciava con la diffusa aspettativa di una affermazione del modello politico, economico e culturale occidentale a livello planetario, rispecchiata da un assetto di potenza unipolare a guida statunitense. A distanza di più di un trentennio, il bilancio storico del periodo smentisce totalmente quella previsione. L'aspirazione unipolarista si è infranta davanti al riemergere di conflitti etnico-nazionalistici, religiosi e di civiltà, ed è stata sostituita dalla realtà complessa di un mondo strutturalmente multipolare, in cui l'Occidente si è decisamente ridimensionato, ed è tornata in luce con forza la geopolitica.

**Storia della rivoluzione romana ...** - Biagio Miraglia 1850